

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

CHI HA PIANTATO UN ALBERO non è passato invano sulla terra

La festa degli alberi è una delle cerimonie più significative e più gentili che la scuola svolge durante il corso dell'anno scolastico.

L'Arbor's Day ebbe inizio l'anno 1872 nello Stato di Nebraska dell'America del Nord. Dopo un ventennio le statistiche americane rilevarono che durante tale periodo, in occasione della festa degli alberi, era stata effettuata negli Stati Uniti la piantagione di mezzo miliardo di alberi da frutta, ornamentali, forestali.

In Italia la festa degli alberi fu istituita nel 1899 dall'on. Bacelli, allora ministro dell'Agricoltura. Il giorno 21 Novembre di tale anno, alla presenza di ottomila fanciulli delle scuole di Roma, furono piantati lungo l'antica via Latina 500 giovanissimi pini e lauri. Con legge del 2 febbraio 1902 l'on. Bacelli decretava che tale festa doveva essere celebrata in tutta Italia una volta all'anno, in un giorno festivo con l'intervento delle autorità e delle scolaresche. Dimenticata, ripresa, poi ancora dimenticata, la simpatica festa dell'albero è tornata in onore per merito dell'on. Fanfani che istituendo nel 1948 i Cantieri di rimboscimento ha richiamata in uso la gentile e significativa celebrazione.

Il culto per gli alberi risale ai tempi più lontani: intorno alle creature del mondo vegetale, in tutti i tempi e presso tutti i popoli è una inesauribile fioritura di miti e di leggende. Un albero maestoso è al centro del Paradiso terrestre che accoglie il primo uomo. Per gli antichi Persiani lo albero, col mutare d'aspetto nell'avvicinarsi delle stagioni, appariva come l'immagine dell'esistenza umana; per la sua continuità di vita, sotto il gelo invernale, era considerato simbolo d'immortalità. Gli Egiziani videro negli alberi degli dei benefici, dei numi protettori e li adorarono. I filosofi greci attribuirono alle piante un'anima ed ebbero per esse un culto. Roma antica considerava le piante sacre ai numi; il codice delle 12 Tavole incoraggiava il culto delle selve e dei boschi, simboli della perpetuità della famiglia e della Patria.

Per i boschi e le selve i Galli e i Germani ebbero sentimenti religiosi; nelle fitte selve, ai piedi delle anuose querce essi celebravano i loro sacri riti, gli avvenimenti più importanti della loro vita. Al tempo dei liberi Comuni il popolo era convocato a comizio nelle piazze ombreggiate da anuose piante sacre alla libertà e all'indipendenza del paese. Ad esprimere la perenne poesia che si irradia dagli alberi esistono ancora in molte contrade d'Italia simpatiche usanze; quando nasce un bimbo si pianta nel piccolo orto, nel giardino, nel prato che si stende davanti alla casa una pianticina, un alberello; è un atto di buon auspicio, è l'augurio che il bimbo cresca, come l'albero, forte, sano, vigoroso e come l'albero diffonda intorno a sé serenità e letizia.

ni il popolo era convocato a comizio nelle piazze ombreggiate da anuose piante sacre alla libertà e all'indipendenza del paese.

Ad esprimere la perenne poesia che si irradia dagli alberi esistono ancora in molte contrade d'Italia simpatiche usanze; quando nasce un bimbo si pianta nel piccolo orto, nel giardino, nel prato che si stende davanti alla casa una pianticina, un alberello; è un atto di buon auspicio, è l'augurio che il bimbo cresca, come l'albero, forte, sano, vigoroso e come l'albero diffonda intorno a sé serenità e letizia.

Gli alberi sono la gioia, l'ornamento della terra; essi vivono in mezzo a noi, diffondendo fra noi il fascino della poesia più soave, il più alto senso di serena armonia; essi sono ancora i nostri più utili amici, fonte per noi di salute e di benessere.

Essi sono filtri meravigliosi e centri di produzione di quell'ossigeno e di quell'o-

zono che costituiscono la nostra migliore difesa contro gli invisibili organismi malefici che pullulano nell'aria. Essi ci forniscono tutto quanto è indispensabile alla nostra vita: dagli alimenti ai succhi preziosi per la conservazione della nostra salute al preziosissimo fuoco.

Tutela meravigliosa dei climi, i boschi equilibrano la temperatura, proteggono montagne e colline nella loro coesione, difendono argini e praterie, favoriscono la distribuzione e la conservazione delle acque del sottosuolo.

Il rimboscimento delle Alpi e degli Appennini eviterebbe i dilagamenti dei fiumi, le alluvioni del Mezzogiorno, le frane e gli slittamenti del terreno; i gravissimi danni che si debbono continuamente rilevare sarebbero immensamente ridotti, i vantaggi incalcolabili.

Torniamo dunque al culto degli alberi; intensifichiamolo nella chiara consapevolezza di ciò che essi sono per la nostra vita, per l'economia del nostro paese. Ricordiamo il monito che ci viene da un antico proverbio arabo: «Chi ha piantato un albero non è passato invano sulla Terra».

Ar me' pais

E' deceduta la nonnina di Guazzora

Sulla soglia dei 94 anni, si è spenta, il 19 nov., la Sagra Baladore Rosina ved. Ricci. Donna che sacrificò la vita per la numerosa prole e per le avverse fortune, terminò il lungo calvario con ras-



segnazione e dedizione alla volontà di Dio. Visse calma, serena e forte d'animo.

Sopravvissuta al marito ed a parecchi figli, lavorò indefessamente per dimenticare tanto dolore.

Era dotata di una forte memoria e di un appetito formidabile. Ancora tutta dedita ai lavori domestici, nel settembre dell'anno scorso, scivolando, si ruppe il femore

sinistro. Impaziente di intraprendere le sue abituali passeggiate ed il disbrigo delle faccende di casa, sempre quasi a guarigione ultimata, per due volte, eludendo la vigilanza dei familiari, volle improvvisamente alzarsi da letto, rompendosi di nuovo e ripetutamente la gamba.

Sfinita fisicamente, ma ancora lucida di mente, prima di spirare, volle ringraziare i suoi cari per le meticolose ed amorevoli cure avute e baciarne la lettera del figlio Giovanni pervenutale in quel momento dalla lontana America.

I funerali si svolsero il giorno 21 con grande concorso di gente. La salma fu portata a spalle dai nipoti.

Alla figlia Francesca e Natalina ed al figlio Giovanni (Argentina) ai fratelli Gaetano e Alessandro, ai nipoti ed alle famiglie Zanaldi e Fiscealti le più vive congratulazioni d'Ar me' pais.

Il Comune di Castelnuovo per l'Asilo di Guazzora

Il Sindaco di Castelnuovo Cav. Lello Sototetti ha inviato al Presidente dell'Asilo «Tadliacarne» di Guazzora, la seguente lettera:

«Ho il piacere di comunicarLe che a seguito delibera del Consiglio Comunale, debitamente approvato dalla Prefettura, è stato concesso a Codesta Amministrazione un contributo annuo di L. 25.000 a partire dall'esercizio 1958-1959.

Vietati i "flippers".

Il Questore di Alessandria ha recentemente notificato, che a partire dal 1. gennaio 1959 l'uso dei «flippers» sarà vietato in tutta la provincia e le autorizzazioni scadranno col 31 dicembre corrente anno.

La notifica del prossimo provvedimento che sarà preso a scopo moralizzatore ha suscitato vivo fermento tra gli esercenti e noleggiatori che logicamente tenteranno di dimostrare che i «flippers» non rappresentano un'eccessiva spesa per i giovani o un perditempo anche per i più bravi e onesti professionisti, ma soltanto un divertimento sincero, atto a distendere i nervi e a far trascorrere le ore in lieta armonia. La realtà è che spiacce rinunciare al guadagno di L. 1500 in media al giorno per ogni apparecchio.

I 15 mila «flippers» esistenti attualmente in Italia, secondo statistiche autorevoli, hanno dato nel 1957 un gettito di 3 miliardi 900 milioni. Le tasse per ogni flipper si aggirano sulle 400 lire. Ogni apparecchio può costare, comprese le tasse, dalle 300.000 lire al mezzo milione.

DA ALZANO S.

Il 17 corr. è deceduto l'agricoltore Torti Attilio di anni 76, stamattissimo lavoratore e valoroso combattente della 1.a guerra mondiale. Fu padre esemplare a 5 figli maschi: Gabriele, Francesco, Mario, Egidio e Carlo (Combattente d'Africa).

I funerali si svolsero imponenti il giorno 19.

All'addolorata vedova Sig.ra Caldirola Maddalena e ai desolati figli le nostre più vive condoglianze.

Grave incidente stradale

MOLINO DE' TORTI.

Il sig. Balducci Ernesto, Presidente della Società Mutuo Soccorso, il 19 corr., è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile di Tortona per la frattura della clavicola sinistra ed altre gravi lacerazioni al corpo.

Mentre viaggiava in «Vespa», un ciclista gli attraversava improvvisamente la strada rendendo inevitabile l'investimento e la conseguente caduta che fu più disastrosa per lo «scuterista».

Consorzio idraulico di 3.a Categoria Respinti integralmente i ricorsi

La Prefettura di Alessandria con sua nota in data 10-10-1958 n. 41730, dietro parere del competente Ufficio del Genio Civile della Provincia, ha respinto integralmente i ricorsi a suo tempo presentati dai proprietari dei fondi di Castelnuovo S., Molino de' Torti, Alzanc S., Guazzora e Isola S. Antonio, avversi alla inclusione obbligatoria dei loro terreni nel perimetro del Consorzio, adducendo che dalla sistemazione del tor-

rente anche i ricorrenti in linea di massima ne trarranno una notevole utilità.

STUDENTI VINCITORI di Borse di Studio

Gli studenti Torti Francesco di Alzano Scrivia, e Suigo Donato

di Isola S. Antonio, rispettivamente della Classe I A e II A della Scuola Secondaria Statale Avvicinamento Professionale di Castelnuovo Scrivia, hanno vinto una Borsa di Studiosi di L. 40.000 messa a disposizione dall'EN.A.O.L.I. (Ente Nazionale Assistenza Orfanatori Italiani).

Ai due bravi studiosi i nostri complimenti ed i più vivi auguri.

Commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli

Con il decreto-legge 17 ottobre 1958 n. 937, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251, è stata introdotta una nuova disciplina del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Il decreto-legge tende a sostituire al sistema monopolistico, attualmente vigente, la massima libertà economica nei settori del commercio all'ingrosso dei prodotti anzidetti, al fine di facilitare l'avvicinamento della produzione al consumo e di eliminare tutti gli ostacoli che hanno fino ad oggi reso difficoltoso lo sviluppo di tali importanti attività mercantili, influendo negativamente anche sui prezzi di vendita.

Il decreto precisa che il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici è libero e che coloro i quali ad-

esso intendano dedicarsi debbono solo ottenere l'iscrizione nell'albo previsto dall'art. 3 del decreto stesso.

Cessano, perciò, come del resto precisa apposita norma inserita in detto decreto, di avere applicazione per l'esercizio di tali attività mercantili le norme contenute nel R. D. L. 16-12-1926 n. 2174, che sottoponevano ad apposita licenza comunale lo svolgimento delle attività stesse.

Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici può ora svolgersi anche fuori dei mercati gestiti dai Comuni e che, quindi, si debbono intendere abrogate tutte le disposizioni che impedivano o limitavano comunque il commercio all'ingrosso fuori dei mercati.

Per più ampie e precise indicazioni rivolgersi alla Segreteria di ogni Municipio.

SS. Quarantore

GUAZZORA

Nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre si svolgeranno le SS. Quarantore nella nostra parrocchia. La predicazione sarà tenuta dal Cappuccino P. Urbano. Estendo un pressante invito a tutti i parrocchiani per una adesione completa. Tutti sentano il dovere in coscienza di non mancare ai Sacramenti e alle funzioni religiose.

Durante le tre giornate eucaristiche si terrà l'orario festivo.

Il nostro Arciprete

ISOLA S. ANTONIO

Nei giorni 16-17-18 novembre ebbero luogo le SS. Quarantore. Grande affluenza di fedeli alle funzioni. Predico, ascoltissimo, il rev. P. Lorenzo Vandone dei Domenicani di Alessandria.

BATTESIMO

MOLINO DE' TORTI

Per ridare vita e sorriso, gioia e serenità ai Coniugi Gorani Paolino e Volpi Antonietta, è nata una bella e rosea bimbetta che al Battesimo, avvenuto il 4 novembre, è stata chiamata Maria Rosa.

Padrino e Madrina furono rispettivamente i sigg. Gorani Francesco e Gorani Angela.

CONFERENZA del Dott. Vetomile a Castelnuovo e Guazzora

Il Dott. Vetomile dell'Ispettorato Provinciale ha tenuto pubbliche conferenze nei saloni municipali di Castelnuovo S. e Guazzora sulla nuova legge che dichiara liberi i mercati di prodotti ortofrutticoli.

Un folto pubblico di agricoltori ha ascoltato attentamente la chiara esposizione dell'illustre funzionario.

In Piemonte al concorso magistrale i posti sono 540

E' stata pubblicata l'ordinanza ministeriale relativa ai concorsi magistrali banditi per il 10 novembre; si tratta, come è noto di 7200 posti per insegnante elementare. In Piemonte sono i seguenti: Alessandria 64; Asti 24; Cuneo 4; Novara 51; Torino 380; Vercelli 13; Aosta 7.

Stato civile

CASTELNUOVO SCRIVIA

GUAZZORA

Mese di Dicembre

MATRIMONI:

Trovamala Lorenzo e Barbieri Caterina, 29-11-58; Moscardini Bruno e Arzani Ada, 29-11-58; Cairo Angelo e Sforzini Luigina, 29-11-58; Bergaglio Pietro e Zanchetta Italia, 28-12-58; Berengano Bruno e Bragati Alba 27-12-58; Solari Bruno e Scaccheri Rita, 23-12-58.

NATI:

Rapetti Luciana di Egidio e di Aschieri Carla, il 13-12-58; Mandriola Marisa di Enzo e di Carrega Rita, il 20-11-58; Calderan Giampiero e Calderan Pierangelo di Luigi e di Scotti Anna, il 30-11-58; Pensa Luisa di Mario e di Galluzzi Rosetta, il 6-12-58.

MORTI:

Lavezzi Francesco, di anni 84, il 30-12-58; Bianchi Carmelina, di a. 63, il 25-12-58; Angeleri Carlo, di a. 60, il 21-12-58; Giglio Maria, di a. 69, il 19-12-58; Poletti Angelo, di a. 63, il 17-12-58; Pasquali Giuseppa, di a. 48, il 14-12-58; Cairo Pietro, di a. 50, il 10-12-58; Luccotti Carlo, di a. 57, il 10-12-58; Pensa Luisa, di gior. 3, il 9-12-58; Curone Carlo, di a. 90, il 2-12-58; Besuzzi Barbara, di a. 82, il 22-12-58; Piccinini Seconda, di a. 86, il 22-12-58; Regalzi Mariangela, di a. 76, il 15-13-58.

NATI: N. N.

MATRIMONI: N. N.

MORTI: Beccaria Maria Paolina in Poggi, di anni 69, l'11-12-58; Menis Pasqualina, a. 80, il 30-12-58.

ISOLA S. ANTONIO

NATI: N. N.

MORTI:

Balduzzi Maria ved. Lodi, a. 86, il 18-11-58; Balduzzi Pietro, a. 90, il 9-12-58; Re Maria ved. Poggi.

MATRIMONI:

Pallavicini Ernesto e Borioli Maria Teresa, il 15-11-58; Parodi Aldo e Negri Teresa, il 31-12-58.

MOLINO DE' TORTI

NATI: N. N.

MORTI:

Goggi Santina in Balduzzi, a. 73, il 15-12-58; Tartara Elena ved. Balduzzi, a. 78, il 17-12-58; Fusaschi Carlo, a. 81, il 18-12-58; Radaelli Vittorio, a. 73, il 24-12-58.

MATRIMONI: N. N.

ALZANO SCRIVIA

NATI: N. N.

MORTI:

MATRIMONI: N. N.

ALZANO SCRIVIA

Balduzzi Luigi — anni 92 — ricoverato in Ospizio a Sale.
Megardi Marietta — anni 86 — attualmente residente a Padova.

MOLINO DE' TORTI

Zampolini Francesco — nato il 3-10-1834 — anni 95;
Torti Maria Rosa Giuseppina, nata il 15-4-1868 — anni 91

ISOLA S. ANTONIO

Goggi Maria Colomba ved. Daller — nata il 26-8-1870 — anni 89;
Daller Giuseppe (Ar Gris) — nato il 21-3-1872.

GUAZZORA

Stringa Giovanni — nato il 14-2-1869 — anni 90.

Bona Maria Agostina ved. Frotti — nata l'8-12-1871 (residente a Casei Gerola) — anni 88.

Scaletta Cristina Alessandrina ved. Balladore — nata il 27-3-1872 — anni 87.

OFFERTE

Pro Televisore Ospedale

Bassi Palmira Maddalena L. 500; Sacchi Fiorentina 500; Sacco Anna Rosetta 400; Scarabelli Rosa 500; Sorelle Ghibaudi 1000; Botta Maria 300; Bensi Rina 100; Fratini Angela 100; Schaccheri Domenica 1000; Cattaneo Maria 200 Ioveri Lina 200; Bensi Luigi 100; Granelli Rina 100; Daffunchio Pierino 100; Curone Maria 100; Milan Anna 100; Torti Giovanni 50; Schiavini Maria 200; Lenti Felice 200; Gavio Pierina 200; Curone Erminia 300; Bassi Giulietta 400; Pasini Maria Bensi 200.

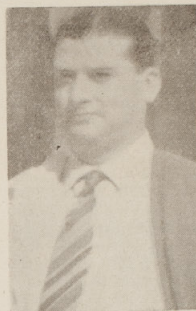
Offerte Pro Cappella

Comm. Carlo Colla L. 8000; N. N. 3000; N.N. 1000; Fratelli Bassi — via Magenta 3400; N. N. 1700; N. N. 500; Coniugi Grassi 2000; A. A. 6500; Pisa Antonio 5000; Villani Gino e fam. 1500; N. N. 500; N. N. 500; Zagnoni Attilio 1700.

TORTI EMILIO, "Babbo Natale," per i carcerati di Voghera

Il molinese Torti Emilio, noto proprietario del «Ristorante Viaglorio» di via Ricotti, ha trasferito, anche quest'anno nel giorno di Natale, i suoi ingredienti di lusso nelle cucine del «Castello Visconteo» al fine di confezionare un ottimo pranzo a circa 30 detenuti.

L'ormai tradizionale generosa offerta ha destato nei carcerati la più viva commozione, oltre alla naturale intensa gioia di natura gastronomica. Il menù, infatti, minuziosamente curato, registrava le seguenti portate: Antipasto misto, ravioli, polso arrosto con insalate varie e contorni — spezzatini di vitello con cipolini di Molino — arrosto di vitello con verdure miste — formaggio — frutta — moscato — caffè e liquori.



L'insolito servizio venne completato per la mistica circostanza dalle stesse Guardie agli ordini gentilissimi del Direttore delle Carceri comm. Manfra, presenti autorità civili e religiose.

Il Segretario Comunale Emiliano cav. Nicola, in rappresentanza del Commissario Prefettizio, ha pronunciato bellissime parole di circostanza intonate allo spirito di pace natalizia e di solidarietà cri-

stiana. Ha risposto per tutti i beneficiati, commossi ed entusiasti, il Maresciallo Capo.

SINASCEL

Delegati al Congresso Naz.

138 rappresentanti dei 1286 soci della Provincia, nella riunione del 11 dicembre u. s., hanno delegato al Congresso Nazionale, i maestri T. Guazzotti di Alessandria, M. Bellasio di Casale, E. Chiodi di Tortona e G. Massolo di Novi.

CONCORSO S.I.A.E

Il 1.0 Dicembre u. s. la Società Autori Editori ha bandito un concorso pubblico per l'ammissione al grado iniziale della categoria di concetto nel Ruolo delle Sedi regionali della Società. Titolo di studio: Scuola Media Superiore. Termine scadenza domande: 31 gennaio 1959.

Il bando è visibile in tutte le agenzie rette da personale di ruolo.

Il geom. BURCCHI

promosso

al grado superiore

TORTONA

Il geom. Burocchi sig. Lorenzo, integerrimo Funzionario della S.I.A.E. da vari anni titolare della Sede di Tortona, in data 1 gennaio 1959, da Agente di Ruolo di III classe è stato promosso a scelta ad Agente di II Classe.

L'alta promozione premia giustamente la diligenza unita alla perfetta competenza in materia e l'intelligente ed instancabile attività di Funzionario onesto, inflessibile, ma giusto, per cui tutti apprezzano e grandemente stimano.

Al neo promosso i rallegramenti più vivi ed i più cordiali auguri.

La Madonna Pellegrina

in ogni casa

ISOLA S. ANTONIO

Per iniziativa del Parroco, che con tanta fede ha sostenuto a Lourdes in occasione di un recente pellegrinaggio, la Statua della Madonna, alta 60 cm., dopo essere stata collocata in Chiesa per preghiere preparatorie, viene concessa, a richiesta delle persone devote, per la sosta di un giorno in ogni famiglia. Con una grandiosa e commossa manifestazione, come prima tappa, il Simulacro è stato portato tra i bimbi dell'Asilo, i prediletti della Madonna, nel giorno dell'Epifania quindi, sostò in casa del Parroco, per poi proseguire nell'itinerario che sarà di volta in volta stabilito.

DERUBATO

della ruota di scorta

ISOLA S. ANTONIO
Il Sig. De Giovanni Andrea, gestore del locale cinema «Nazionale» mentre, recatosi in Lambretta a Tortona, il primo giorno dell'anno svincolava pellicola alla stazione ferroviaria, veniva derubato della ruota di scorta.

Al minimo guaio del furto dell'accessorio, seguiva purtroppo, sulla via del ritorno quello della foratura di un gomma, per cui il motociclista dovette spingere, con straordinaria fatica, il pesante veicolo per un durissimo «lungo metraggio».

tà ci spinga sempre e ovunque nella vita a confortare Colui che avanti noi o dietro di noi soffre e cerca la nostra mano benefica per risollevarsi.

Bilancio preventivo esercizio anno 1959

MOLINO DE' TORTI

E' stato approvato dalla G.P.A. in seduta del 27-12-58 il Bilancio preventivo anno 1959 con le seguenti risultanze:

Entrata

Avanzo d'amministr.	L. 62.665
Entrate effettive	» 8.841.371
Movimento capitale	» —
Contabilità speciali	» 103.998
TOTALE ENTRATE	L. 9.008.034

Uscita

Spese effettive	L. 8.903.520
Movimento di capitale	» 516
Contabilità speciali	» 103.998
TOTALE USCITE	L. 9.008.034

ALZANO S.

Entrata

Avanzo d'amministr.	L. —
Entrate effettive	» 5.143.827
Movimento di capitali	» —
Contabilità speciali	» 32.000
TOTALE ENTRATE	L. 5.175.925

Uscita

Avanzo d'amministr.	L. 298.245
Spese effettive	» 4.676.365
Movimento di capitali	» 169.315
Contabilità speciali	» 32.000
TOTALE USCITE	» 5.175.925

Natale dei Ricoverati

Anche quest'anno il Natale per i nostri vecchi si è concluso felicemente. Già la Funzione del mattino, veramente bella e suggestiva, diede ai nostri cari un poco di serenità e direi quasi un poco di giovinezza nella contemplazione del bel Bambino che in mezzo a luci splendide sorrideva invitando tutti all'amore e alla fratellanza. Questa intima unione fu sentita, ancor più nel sontuoso pranzo natalizio offerto dal municipio con tanta generosità e opulenza. Nel pomeriggio il Sindaco con la Giunta municipale al completo passò tra i nostri vecchi per i rituali auguri natalizi. I vecchi hanno manifestato la loro gioia ringraziando il Sindaco e i componenti la stessa Giunta municipale.

ANNIVERSARIO

Il giorno 22 Dicembre 53 si è svolto nella Cappella dell'Ospedale Balduzzi una Suggestiva quanto intima e sentita funzioncina funebre a suffragio del Dottor Giulio Guerra, figlio del benemerito e benamato nonché stimato

vona. Sua sorella, Suor Maria Costanza, vestì l'abito delle Suore di misericordia. Da 27 anni è più s'è pensionata presso l'Ospedale.



dale di Castelnuovo, ove gode il frutto dei suoi sacrifici. Ancora arzilla, in perfetta lucidità di mente, mantiene tuttora un carattere adamantino.

A Lei l'augurio più bello e sincero di un anno felice, nella attesa di un altro secolo che, trepidante e benigno, l'attende. La va a... pochi mesi!!.

Segue con 94 anni: Signora BASSI VITTORIA ved. Gavio, nata il 23-12-1865 — abitante in via Statuto, 4 — convive con la Signa Onorina, Suocera dello stimatissimo rag. Guagnini Giovanni, Segretario Comunale di Castelnuovo S.

Con 92 anni: Sig.ra NOVELLI SANTINA ved. Piccinini, abita in via Torino vicolo Scarabelli, madre dell'ottimismo Insegnante Ernesto Piccinini, maestro fiduciario delle Scuole Elementari

Prospetto demografico riassuntivo anno 1958

ISOLA S. ANTONIO

Nati: M. 5, F. 12	Totale N. 17
Morti: M. 7, F. 7	14
Matrimoni	17
Immigrati: M. 16, F. 21	37
Emigrati: M. 13, F. 20	33
Popolazione al 1-1-1958	N. 1207
Popolazione al 1-1-1959	N. 1214

CASTELNUOVO S.

Nati: totale N. 68	
Morti: 07	
Matrimoni: 42	
Emigrati: 274	
Immigrati: 245	
Popolazione al 1-1-1958	N. 5860
Popolazione al 1-1-1959	N. 5888

GUAZZORA

Nati: M. 1, F. 3	totale N. 4
Morti: M. 2, F. 7	9
Matrimoni	5
Emigrati:	23
Immigrati:	28
Popolazione al 1-1-1958	N. 533
Popolazione al 1-1-1959	N. 533

MOLINO DE' TORTI

Nati: M. 3, F. 3	totale N. 6
Morti: M. 8, F. 6	14
Matrimoni:	3
Emigrati: M. 10, F. 7	17
Immigrati: M. 10, F. 13	23
Popolazione al 1-1-1958	N. 876
Popolazione al 1-1-1959	N. 878

ALZANO S.

Nati: M. 1, F. 0	totale N. 1
Morti: M. 4, F. 1	5
Matrimoni:	8
Emigrati: M. 5, F. 10	15
Immigrati: M. 6, F. 5	11
Popolazione al 1-1-1958	N. 415
Popolazione al 1-1-1959	N. 407

La «palma» della longevità

CASTELNUOVO S.

A Castelnuovo è ancora saldamente tenuta dall'ormai centenaria BAGNERA MARIA

Nata a Castelnuovo S. il 4-4-1859. Sposata con Riva Santino, morto in Seregno. Ebbe un unico figlio, perito tragicamente. Di povera famiglia, fu al servizio di molti padroni. A 14 anni fu accolta nella casa della Provvidenza, in Sa-

Festeggiato il Prof. Dogliani

"maestro dei maestri"

Il Provveditore agli studi esalta la nobile figura dell'Educatore

Il giorno 6 Novembre, nell'aula magna delle Scuole Elementari «G. Galilei», in Alessandria, una folla di maestri si strinse attorno al Ispettore cav. uff. Francesco Dogliani, che dallo scorso Settembre ha lasciato il Suo ufficio per raggiunti limiti di età e di servizio onde esprimerGli i

in quanto è sempre stato vivo in me, e nel profondo, il bisogno di amare: gli scolari e le famiglie, quando servii la scuola come maestro; con gli scolari e le famiglie, i Maestri e i Direttori quando la servii come Direttore e come Ispettore.

Come maestro, a Voghera detti

dolescenti del terzo Ciclo, rifarò mie, sovente, le vostre tristezze e le vostre letizie, e, ripensandovi: orientare ansiosi sulle vie del vivere con dignità e con amore la fanciullezza che vi cresce d'intorno, accanto ai vostri preziosi doni che mi accompagneranno sino all'ultimo giorno insieme col ricco



L'Ispettore Dogliani onorato dalle Autorità e affettuosamente salutato dai maestri.

propri sentimenti di gratitudine e porgerGli il saluto della Scuola Alessandrina che in Lui vede uno dei suoi capisaldi, uno dei suoi insigni maestri.

Erano presenti il Provveditore agli studi dott. Michele Simone, l'Ispettore I. F. cav. Olderico Piccardi, l'Ispettore e l'Ispettrice a riposo prof. Casimiro Poggio e Angiola Ghimmi, il maestro Nicola Basile, sindaco di Alessandria e tutti i direttori didattici della Circostrizione.

Il festeggiato, accompagnato dalla gentile consorte, ha fatto ingresso nell'ampio locale significativamente addobbato, scortato dalle Guardie d'onore, accolto da vivissimi applausi e salutato dalle palpitanti note dell'inno della Scuola di Alessandria.

Il Provveditore agli Studi, con eloquenti espressioni, ha posto in rilievo le innumerevoli benemerenze acquisite dal festeggiato nel campo scolastico, parascolastico ed in quello sociale e culturale dal grande Educatore che per oltre 40 anni seppe dare alla Scuola la sua intelligente, fattiva e umana opera, meritevoli dell'appellativo di: «Maestro dei maestri».

Il discorso del valente oratore è stato più volte interrotto da scroscianti applausi.

Commosso per la sentita affettuosa dimostrazione, dopo aver accettato i fiori offerti dai piccoli della Scuola materna ed altri significativi doni dei presenti, con la consueta avvincente parola, si è quindi così espresso:

Caro Provveditore e cari tutti voi qui convenuti.

La ringrazio, vi ringrazio dal profondo del cuore dei giudizi generosi e dei doni preziosi con i quali avete voluto suggellare quest'ora del commiato da me, e vi ringrazio di aver voluto che questo commiato avvenisse nella calda intimità di una delle tante scuole di questo Comune capoluogo di questa mia Circostrizione e di questo mia Circostrizione cui volli conservare, venendo, il volto della familiarità dato alle prime da Antonio Bobbio, da Carlo Zanzi, da Paolo Maldini ed alle seconde da Luigi Vignetta.

Non so se al voto delle scuole affidate alla mia responsabilità sono riuscito a conservare degnamente quei lineamenti di sensibilità umana e sociale datagli dai miei predecessori; so però per certo di averlo voluto con decisione

la mia giovinezza prodiga; come Direttore, a Piacenza detti la mia maturità pensosa, e come Ispettore, se agli Slavi della Circostrizione di Tolmino detti la mia fede di italianità, a voi, miei carissimi: Direttori e miei carissimi Maestri, della Circostrizione di Alessandria, detti il cuore di un Piemontese al suo Piemonte.

Nel servire l'altri sofferenza fui certo manchevole data la modestia delle mie possibilità, ma la consapevolezza di essere anch'io corresponsabile della sofferenza altrui mi fece costante nel dare il mio contributo per alleviarla con spirito fraterno.

Il che mi distrasse dalla politica e mi avvinse alla Scuola con una dedizione che fu completa solo qui ad Alessandria, perché solo qui, oltre alla Scuola, ebbi una casa mia fatta serena dal grande cuore di Colei che Dio mi dette compagna.

È difficile salvaguardare la Scuola dalle invadenze di parte, praticare la giustizia ed essere pazienti soprattutto con gli impulsivi e paterni con tutti; ma se hai Ispettori, Direttori e Maestri che, scrutando i più profondi motivi che animano la tua condotta li assecondano con la loro approvazione, ed hai un Capo che amando la indipendenza la serve con il coraggio di chi ha come lei, carissimo Provveditore, l'ansia del bene ed il senso della paternità spirituale, ogni difficoltà ti è lieve, perché senti di essere sorretto da tanta forza quanta ne vuoi per servire la Scuola così come devi, perché senti di avere con te la volontà del Signore, ch'è volontà di sommo amore.

Quanto in questa Circostrizione detti agli scolari è cronaca che scrissi per un ventennio col validissimo vostro aiuto, miei carissimi Ispettori e Direttori e miei carissimi Maestri, e la conosce bene.

Questa cronaca, riletta ora nel silenzio sereno della mia casa mi riporterà sovente in mezzo a voi, e, ritrovando l'aperto cuore dei diseredati assistiti dal Patronato Scolastico; riascoltando il garrulo pispigliare che si eleva dalle Scuole Materne e il fidente confidare che si espande dalla Scuola Medico-pedagogica; rivedendo il festoso conversare dei mille e mille fanciulli delle Scuole Elementari e l'impegnativo discutere dei pre-

do di quest'ora di gioia tanto grave, ripeterò a me, per mio conforto, quando Paolo Tarso scrisse di sé in una sua pagina famosa: «...ho combattuto la buona battaglia, ho terminata la corsa, ho conservato la fede»...

"Vieni ancora, signor Ispettore!"

Quando, in tale circostanza, disse di Francesco Dogliani, l'illustre Signor Provveditore agli Studi, esprime senz'altro il pensiero, l'ammirazione, l'affetto di quanti Lo conobbero e Lo ebbero accanto, sostegno e guida nello arduo compito di istruire ed educare quelli che saranno gli uomini e i cittadini di domani.

Non è cosa facile tracciare la fisionomia di un uomo quale lo Ispettore Dogliani, perché i tratti e gli aspetti della Sua personalità richiederebbero uno studio approfondito quale non possiamo permetterci in questa sede.

In Francesco Dogliani, l'uomo e l'educatore si fondono in una composizione armonica perfetta, dalla quale risulta la Sua inconfondibile personalità. Dotato di intelligenza superiore, affinata attraverso un lungo, metodico, profondo studio, l'Ispettore Dogliani ha spiccato il senso e la naturale disposizione a tutte quelle virtù umane sulle quali si innesta un Cristianesimo integrale fecondo di opere, per cui Egli fu e continuerà ad essere in mezzo a noi la fiaccola posta sul monte, alla cui luce tutta la Scuola Alessandrina ha attinto e dalla quale tutti, maestri e scolari siamo stati confortati e illuminati.

Egli intese la scuola come una sublime missione e ad essa si dedicò in lunghi anni di lavoro silenzioso, intelligente, fecondo. I giovani maestri riconoscono in Lui il «padre» del loro magistero e gli alunni di tutte le nostre scuole lo ricordano come il «Maestro» ideale che penetra nelle anime e stabilisce con esse rapporti di «virtù» e di «conoscenza».

La Sua presenza nelle nostre aule significa sempre operosa serenità e gioia di conquista.

I piccoli della Scuola Materna, che l'accoglievano sempre festosi, quando si accomiatava da loro Lo salutavano così: «Vieni ancora, Signor Ispettore!».

Ed è questo appunto il nostro

Il Conte EUGENIO RADICE FOSSATI

Presidente della Camera di Commercio di Milano

MEZZANA BIGLI

Apprendiamo con vivo piacere che il Conte Ing. Eugenio Radice Fossati è stato recentemente nominato nuovo Presidente della Camera di Commercio di Milano.

Il nuovo incarico indica, ancora una volta, quanta stima e fiducia dell'illustre e nobile personaggio goda nelle alte sfere milanesi dove è ben noto per la sua capacità e tecnica, per le sue elevate doti di bontà e di esemplare rettitudine.

«Ar me pais», sicuro interprete delle popolazioni della Bassa Valle Scrivia, porge le più vive felicitazioni augurali.

Ai felici sposi i nostri più vivi rallegramenti ed i migliori auguri di felicità.

Servizio medico scolastico

QUAZZORA

Il Prof. Dott. Renato Bortolotti, presidente del Comitato Provinciale C. R. I. informa, che nella mattinata del giorno 9 dicembre, verso le ore 9,30, invierà un Medico specialista a visitare tutte le scolaresche di Guazzora.

Crollata

la sacrestia di Molino

In seguito alle abbondanti piogge cadute in quest'ultimo periodo di tempo, la sacrestia della Chiesa Parrocchiale di Molino de' Torti, già in precarie condizioni per usura e vetustà, è crollata fragorosamente.

Danni alle suppellettili e, per fortuna, nessuna vittima.

NOZZE

ALZANO S.

All'Altare della Madonna della Guardia di Tortona il 4 corr., si sono uniti in matrimonio la gentile Signa Balduzzi Bruna, figlia dell'ex Sindaco Paolo, e il geom. Zucconi Rino di Voghera.

Le Nozze si sono svolte signorilmente e con stazzo non comune.

Più di 2 milioni vinti al lotto

MOLINO DE' TORTI

Nella prima settimana del mese corrente la Signora Cattaneo Adele, gentile consorte del geom. Piero Torti, ha guadagnato al Loto 2.195.000 lire.

La buona e brava donna ha giocato i numeri ricavati da un sogno fatto su di una cara persona defunta, all'ultimo istante di apertura del botteghino di Voghera e contrariamente alla volontà dei suoi familiari.

I numeri fortunati furono 2 - 3

- 47 che diedero un terno per la ruota di Torino e un ambo per la ruota di Napoli con giocate rispettive di L. 500.

La previdente mamma ha subito intestato in parti uguali la vincita alle due graziose bambine, Loretta e Milena.

Pro pavimento

Chiesa di Guazzora

Le ultime offerte effettuate sono:

- Famiglia dott. Stringa Celestino e Famiglia Facchi-tosatti dott. Franco in memoria del padre e suocero Serafino... L. 50.000.

- Dott. Stringa Celestino, in memoria del padre Serafino L. 20.000.

- Sorelle Emma e Teresa Angelelli in memoria del fratello Giovanni L. 10.000.

- Sorelle Ricci Francesca, Natalina e fratello Giovanni (America) in memoria della mamma Rosina Ballardore L. 5.000.

I Tortonesi di New York entusiasti di Zambruno

Dai nostri cari tortonesi residenti a New York continuiamo a ricevere lettere con accenti e commenti relativi ai debutti del tenore Zambruno al Metropolitan, veramente entusiastici.

Il bravo Primo ha saputo conquistarsi simpatia e ammirazione da parte dei newyorchesi cultori dell'opera per la semplicità e la modestia del carattere, per la capacità interpretativa e, soprattutto, per la sicurezza e la potenza negli acuti che fanno, ogniqua volta, strabiliare l'uditorio.

Tutti gli italiani e in special modo i tortonesi ivi residenti, fieri e orgogliosi della conoscenza gli hanno tributato calorose affettuosissime manifestazioni dentro e fuori teatro.

Il guazzorese americano Pietro Libré ha offerto un grandioso ricevimento in onore dell'amico bravissimo tenore.

La Preside dell'Istituto «S. Cuore» colpita da grave lutto

La Vicaria Generale delle Piccole Figlie del «S. Cuore» e Preside dell'Istituto, Prof. Madre Rosalia Bernardazzi è stata colpita da grave lutto per la morte della mamma Cristina, avvenuta a Balerna (Svizzera) il giorno 20 corr. mese.

Alla Reverendissima Madre la espressione del nostro vivo e sincero cordoglio.

Centro di lettura e di informazioni

SALE

Il Centro, riaperto presso le Scuole «C. Giacomini» nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 19,30 alle 22,30, offre gratuitamente in lettura a tutti i cittadini oltre obbligo scolastico, le migliori riviste e più di N. 350 volumi.

Culla Fiorita

CASTELNUOVO S.

La casa dell'applicato comunale Sig. Bigiordi Alessandro è stata rallegrata dalla nascita di una vispa e rosea bimba cui, al sacro Fonte battesimale, fu imposto il nome di Antonella.

Padrino e Madrina furono rispettivamente il nonno materno sig. Bonini Beniamino, e la zia paterna Siera Piacentini Maria.

Al bravo impiegato unitamente alla gentile consorte Bonini Luigina ed alla graziosa neonata i nostri rallegramenti ed i più vivi auguri.

Nozze GARBERI - BELLUSO

Nella Chiesa di «S. Maria alla Fontana» in Milano, il 18 m. s., secondo il Rito Ambrosiano. il

Dott. Ing. Fausto Garberi di Iso-

la S. Antonio si è unito in matrimonio con la gentile signa rag. Anna Maria Belluso, triestina residente a Milano.

Testimoni il sig. Emilio Lodi, impiegato, amico dello Sposo ed il sig. Belluso Marcello, cugino della Sposa.

Il Sacerdote celebrante ha rivolto alla giovane Coppia bellissime parole augurali di circostanza.

Un grandioso signorile ricevimento è stato offerto ai numerosi invitati presso l'elegante Albergo Bar-Pasticceria del noto corridore motociclista Nello Pagani - in via Borsieri.

Al brindisi, la bambina Nadia Mussi, con sorprendente grazia, ha espresso in poesia voti di felicità coniugale ed il geom. Assessore Provinciale di Alessandria sig. Antonio Goggi, in qualità di parente amico dello Sposo, ha pronunciato un fervoroso nuziale che ha commosso ed entusiasmato tutti i presenti.

Alla fine del sortuoso banchetto, gli Sposi, con una lussuosa fiammante macechina, s'involavano per un lungo viaggio, con meta l'incantevole Capri.

Alla felice Coppia i più vivi rallegramenti e i più cordiali auguri d'Ar me pais.



SPORT

Castelnovese - Casteggio 3-2

Nessuno avrebbe scommesso che la Castelnovese, dopo un primo tempo addirittura sconcertante e in svantaggio all'inizio del secondo, vincessero ancora la partita. La Castelnovese, aizzata dalle due scottanti reti, reagiva rabbiosamente e incominciava la grande rimonta, che fece tenere il fiato sospeso quasi fino alla fine, quando la si vide raggiungere e addirittura superare la vivace antagonista.

Notevole è quindi stata la prova di coraggio e di forza dimostrata oggi dalla Castelnovese, che, con questo nuovo brillante successo, insegue molto da vicino la capolista Soresinese.

Al 2° della ripresa, su azione in linea, segna Turati. Raddoppia poco dopo per il Casteggio Lombardi. Misani, con tiro al volo, al 5° riduce le distanze e trascina i compagni al pareggio (fallo su «Misa» al limite). Risi (piede proibito) con un tiro fortissimo, meraviglioso, insacca proprio all'incrocio dei pali. Niente da fare per Borghi. Galvanizzati dal pareggio i bianconeri segnano il punto della vittoria con Lancina.

Castelnovese - Stradella (3-3)

Bella partita, disputata però su un terreno in condizioni pessime, le quali, in realtà, non hanno influito molto sull'andamento della gara. E' questa una delle più belle partite, se non addirittura la migliore, disputata finora dalla Castelnovese. Una Castelnovese veramente superba, costretta al pareggio a 4 minuti dal termine, quando era in vantaggio per 3 a 2 (per la Castelnovese hanno segnato «Gara» due volte e Misani una).

Fortissima in difesa con un Sol-

dini stupendo e un Risi di molto migliorato rispetto a domenica scorsa, la Castelnovese ha dato dimostrazione di bel gioco. Gli avanti, specialmente, hanno fatto cose veramente notevoli. In sostanza il pareggio è quasi giusto, sebbene ci danneggi un poco (non per niente infatti, uscendo dal campo ho visto qualche tifoso stradellino farsi il segno della croce...). Ciò mi sembra molto chiaro senza bisogno di commento.

Romano Simas

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Soresinese	12	7	6	0	15	7	
Castelnovese	10	7	4	2	1	21	12
Stradellina	10	7	3	4	0	16	12
P. Piacenza	9	7	4	1	2	14	13
S. Angelo	9	7	3	3	1	13	11
Vogherese	8	7	2	4	1	11	13
Casale	7	7	3	1	3	17	16
Bressana	7	7	3	1	3	11	11
Castellana	7	7	3	3	7	14	21
Innocenti	6	7	2	2	2	25	17
Codogno	6	7	2	2	3	9	9
Livraga	6	7	2	2	3	14	13
Fiorenzuola	6	6	2	2	2	8	11
Pontelliese	3	7	1	1	5	12	16
Supercorte	3	7	1	1	5	6	16
Casteggio	1	6	0	1	5	5	12

Un «Rapid»

a Castelnovese

Riceviamo e comunichiamo che a Castelnovese è stato fondato il «Gruppo Sportivo Rapid», che si propone di lanciare i giovani, cosa che finora la Direzione del Castelnovese non ha certo fatto.

Quindi, sportivi castelnovesi, elogio questa coraggiosa iniziativa e con essa i suoi maggiori collaboratori: Don Francesco Giorgi, signor Giglio Ottavio, Pietro Bagnara ecc.

Vittorioso il Covengas Derthona sull'...inospitale campo del Novi

Fin dall'inizio dei primi minuti di gioco i leoncelli hanno imposto ai novesi una netta superiorità. Abbiamo visto finalmente sfoggiare tecnica e perfetta intesa fra i giocatori del Derthona.

Il 3 a 0 è la giusta sanzione alla partita. I Dirigenti del Novi (rancini ed egoisti al punto di speculare anche sui rappresentanti della Stampa) hanno fatto un bell'incasso all'entrata, ma non hanno saputo evitare il grosso incasso alla porta del portiere.

Ha iniziato la serie del pagamento Calloni al 6° del primo tempo, sfruttando una pappera della sconcertata difesa novese. Al 44° Benelli raddoppiava, dopo una bellissima azione, insaccando inesorabilmente con una staffilata che lasciava di stucco i Dirigenti novesi, quantunque ingordi di... insaccare. Rilevante il gioco di Ricagni che instancabilmente era presente in ogni azione, la prestazione di Benelli ed il comportamento della difesa.

Nel secondo tempo la squadra del Novi iniziava una tremenda caccia all'uomo, sderolando un gioco falloso e pesante. Ciò causava il malcontento dei tifosi tortonesi che non lesinavano fischi alla squadra locale. Il Derthona, saputo che i Dirigenti ci tenevano tanto ad incassare, centuplicava le sue energie ed a pochi minuti dalla fine segnava con Benelli il terzo gol della serie.

Il Novi che aveva accolto con fare quasi sprezzante e proponente il Covengas Derthona, alla fine ha dovuto riederdersi ed umiliato su hire la meritata sconfitta.

Consta, però, che i rancini di rigenti della Novese siano paghi dell'incasso e soddisfatti almeno d'aver fatto pagare anche la stampa.

Covengas Derthona 4
Pinerolo 2

Domenica abbiamo visto scendere in campo un Derthona nuovo, una squadra animata da buona volontà, in cui regna una quasi perfetta intesa.

Nonostante la giornata piovigginosa, il Derthona ha potuto sfoggiare una netta superiorità nei confronti della squadra avversaria. Infatti dopo 25 minuti di gioco disputati su di una sola metà campo, in seguito ad una bellissima azione tra Ricagni e Calloni, quest'ultimo segnava il primo gol della serie. Riconfermava il risultato, poco dopo, con una seconda rete Ricagni.

Si sferrava all'attacco il Pinerolo che però non riusciva a concludere. Al 12° della ripresa, per un errore d'intesa fra i giocatori della difesa locale, Airaldi accorciava le distanze, ma i leoncelli, sempre guidati magistralmente da Soffrido e Benelli portavano ancora in vantaggio la squadra locale al 15° del secondo tempo con una rete di Torriglia. Purtroppo i pinerolesi riuscivano ancora ad eludere la vigilanza della difesa e segnavano il secondo gol. Non si perdeva d'animo il Derthona che a pochi minuti dalla fine confermeva, con il quarto gol di Ricagni, la netta superiorità tortonese.

Arianna

Salvo per miracolo l'isolano Magné dal disastro ferroviario di Porta Nuova

Il trentottenne Giovanni Magné, di Isola S. Antonio (figlio di Zita), sposatosi a Molino de' Torti con Piera Pasquale, da diversi anni residente a Torino, è una figura ben nota a tutti quelli che arrivano alla stazione centrale di Porta Nuova per la gentilezza, la premurosa cortesia e la sveltezza con cui il giovane giornalista adopera nel porgere quotidiani, libri e opuscoli a tutti i viaggiatori in arrivo e in partenza.

Egli non si fa chiamare perché intuisce il desiderio di ognuno e corre quindi immediatamente col suo carrello carico di stampe d'ogni genere e qualità.

E' diventato uno specialista, un popolare vero campione del carrello. Ed a questa sua velocità di carrellista egli deve la vita e lo scampato pericolo nel terrificante incidente del direttissimo Torino-Roma a Porta Nuova.

Ecco quanto è apparso sul giornale del 13 m. u. s.

Il «direttissimo» Torino-Roma, che doveva partire alle 22,05 per la capitale, è uscito dai binari alle 20,45, mentre era ancora in formazione e dopo aver divelto i respingenti terminali del binario numero otto, è avanzato per 25 metri sotto l'atrio della stazione e quell'ora affollato di passeggeri. Per un vero miracolo non si sono avute vittime, ma i danni sono stati ingenti.

Il convoglio, formato da 15 vetture e un locomotore, per un peso complessivo di 600 tonnellate, si stava avviando, in retromarcia, al binario numero otto, dove avrebbe dovuto essere completato.

L'incidente è avvenuto fulmineo, per cause che ancora non sono state precisate. Il frenatore del direttissimo numero 9, non ha potuto azionare il freno automatico e il pesante convoglio è giunto in velocità contro il respingente terminale. Il frenatore, con un balzo, è saltato a terra. Il convoglio trasportato dallo slancio, si è schiantato, con terrificante fragore, con gli arresti, li ha divelto e li ha trascinati, per 25 metri sotto l'atrio della stazione. Nella loro folle corsa i vagoni si sono abbattuti contro una delle fontanelle dell'atrio e l'hanno schiantata.

In quel momento vicino alla fontanella si trovavano la signora Elvira Garini di 36 anni, abitante a Pisa in via Dante e le sue due figliollette, Maria di 6 anni e Franca di 8. Le due bambine si accingevano a bere allo zampillo della fontana. La madre, con un balzo disperato, è riuscita ad afferrarle per un lembo delle vesti e a trascinarle in salvo.

Il carrellista, Gianni Magné di 38 anni, si è salvato dando una violenta spinta al suo carrello di giornali e balzandovi sopra.

Due addetti agli accumulatori sono riusciti ad evitare l'investimento al signor Franco Boido, di 32 anni, afferrandolo in via Guido Reni 86, sbalzandolo per la giacca e spingendolo a lato.

Altri viaggiatori, che si trovavano in quel momento nell'atrio, si sono salvati per un puro caso. Il

convoglio finalmente si è arrestato ed è stato subito un cerra di gente, di ferrovieri, di agenti di polizia. Nessun ferito, per fortuna, nessuna vittima.

Ecatombe di lepri

«Barbone» batte «Coppi»
52 a 45

ALZANO SCRIVIA

Cacciatori e tartufai, o le sparano troppo grosse o si rinchiodano nel silenzio del più ermetico geloso segreto. Qui, però, la verità balza fuori improvvisa e documentata allo scrupolo per una accanita discussione sostenuta in piazza del paese dalle ore 22 alle 3 del mattino tra la squadra del sig. Balducci Paolo composta di cinque cacciatori e quella del sig. Pessini Carlo con 6 al fine di valorizzare e vantare maggiormente i propri cani segugi.

A forza di discutere, si scoprono... gli «altarinis», cioè tutti gli inseguimenti alla lepre effettuati dai cani.

Risultarono vincitori «Barbone» e «Onda» di Balducci con 52 lepri insegue e portate al tiro del comodamente appostato padrone, contro il segugio «Coppi», di Soldini Luigi e la segugiar Linda di Pessini Carlo con sole 45.

Queste due cifre, messe insieme al numero delle lepri uccise da altri isolati alzanesi dal 10 giorno di caccia ad oggi, ammontano a più di 130 lepri uccise.

Cane, sì, ma di valore

ISOLA S. ANTONIO

«Tom», puro spinone di 22 mesi, ubbidientissimo al comando, sorprendente nella ricerca e «ferma» della selvaggina, quanto straordinario nel riportarla uccisa, è stato ceduto dal sig. Pincetti Silvio di Isola S. Antonio al dott. Mazza di Milano, per 120.000 lire ed un moderno fucile da caccia.

Per l'eccezionale «Tom» però, è sempre una vita da... cane.

CAFFÈ TORREFFATTO



LA CASA del CAFFÈ

gestita dalla Signora DE MARTINI BOVERI ANTONIA in Castelnovo Scrvia, Via Roma, 9/B

La classifica

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
SAVONA	8	7	1	0	16	5	15
ASTI	8	6	0	2	19	11	12
RAPALLO	8	4	3	1	14	7	11
IVREA	8	4	2	2	13	6	10
FOSSANESE	8	5	0	3	12	12	10
SANMARGHERITENSE	8	3	3	2	17	8	9
ENTELLA	8	3	3	2	11	9	9
GENESA	8	4	1	3	10	9	9
NOVESE	8	4	0	4	16	15	8
SESTRI LEV.	8	3	2	3	11	11	8
DERTHONA	8	3	1	4	12	15	7
A DORIA	8	2	3	1	13	15	7
LA CHIVASSO	8	3	1	4	9	14	7
CUNEO	8	2	2	4	13	15	6
VARAZZE	8	2	2	4	6	11	6
TRINSE	8	1	2	5	10	16	4
PINEROLO	8	1	1	6	10	19	3
VADO	8	1	1	6	6	17	3

Contravvenzione

ISOLA

Al Pastore Fantino Luigi è stata elevata contravvenzione di L. 1500 dalla Guardia comunale per pascolo abusivo.

Direttore Responsabile

PIERO DE GIOVANNI

res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728

Iscritto al N. 29 del Reg. Trib. male di Tortona

Edit. Propr.: Piero De Giovanni

Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo

Piazza Duomo, telef. 81173

Tortona

COMUNICATO

A prezzi modesti, e con consegne rapidissime, la Tintoria

"NUOVA CANDOR,"

offre perfetti lavori di lavaggio a secco e tintoria.

Rivolgetevi con fiducia presso i seguenti recapiti:

— Isola S. Antonio (Giulia Baiardi, sartà);

— Guazzora (Tino Bettaglio, sartà);

— Molino de' Torti (Sartoria, merceria Drisaldi);

— Alzano Scrvia (Sartoria Salvadeo).

CASSA di RISPARMIO
delle
PROVINCE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823
MILANO

di depositi - 12 miliardi di Riserve
di Cartelle - 242 dipendenze
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO E FONDIARIO
PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

BAN
Fili

CASTELNUOVO S. - Via Solferino, 3 - Tel. 85.121

ALDO SETTI - Tessuti
CERVESINA (Pavia)

SERIETA - FIDUCIA - GARANZIA
Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquisterai

MASSAIE, AUTOMOBILISTI,
ricordate ed esigete sempre

+Calore - Consumo = maggior risparmio
OGNI BOMBOLA UN PREMIO SICURO

derthona gas

Statale per GENOVA
Tel. 51.042 - TORTONA

• PERBOROSA •

Restituisce candore e bellezza ai vostri indumenti

Sol chi usa Perborosa
Profumata come rosa
Ha la sola garanzia
D'aver bella biancheria

E' davvero portentosa
Per pulir la Perborosa
La produce, marca vera
Gravellone di Voghera.

PERBOROSA

Lava e profuma la Vostra biancheria
Prodotti Chimici Gravellone - Voghera

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO
DI TOBINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Filiale di CASTELNUOVO S. - Tel. 85.170

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO

Fondi patrimoniali:
4 MILIARDI

Depositi fiduciari e cartelle fondatarie in circolazione
230 MILIARDI

Direzione generale: TORINO

Sedi a: GENOVA, MILANO, ROMA

146 Filiali in:

PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA